

la PARROCCHIA

NUMERO 8

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

AGOSTO 2019

Insegnaci a pregare - è come essere in famiglia, si affronta la realtà amando ... non tutto è possibile ...

Molti vedono la preghiera come domanda per i bisogni concreti. Ma in un mondo disincantato come l'oggi ci rendiamo conto di essere usciti da questa infanzia della umanità.

- Lui ci ha detto nella scrittura che, a chi lo chiede, certamente sarà dato lo Spirito Santo
- con lo Spirito Santo ciò che a noi sembra impossibile diventa possibile

Quasi mai le situazioni si risolvono come si era immaginato, talora sul piano umano rimangono sconfitte brucianti, ma lo sguardo diverso donato permetterà di attraversarle senza soccombere.

Lui si serve sempre di noi nel mondo, siamo le sue mani, i suoi occhi, le sue orecchie per rapportarci con l'umanità tutta. La preghiera dunque si traduce poi in azione, prassi.

sintesi da Enzo Bianchi

Nel Vangelo gli apostoli chiedono a Gesù "insegnaci a pregare". Gli fanno questa domanda dopo che lui è stato in preghiera. Mi immagino che la domanda è nata in loro dopo aver visto con quale intimità e profondità Gesù pregava. Volevano entrare in quello stile di relazione profonda con Dio che aveva Gesù, loro maestro. Non chiedono che siano insegnate loro delle preghiere. Di preghiere, riti e formule ne hanno più a sufficienza nella loro tradizione religiosa ebraica. Il problema non sono le cose da dire ma lo stile e "l'anima" della preghiera.

La risposta di Gesù è la preghiera del "Padre nostro", nella versione che ci riporta l'evangelista Luca, che ha non poche differenze da quella che conosciamo bene e che si trova nel vangelo di Matteo.

Ma queste differenze lessicali tra i racconti evangelici, sono lì a ricordarci che Gesù non ha insegnato una formula, bensì un modo di entrare in relazione con Dio. Ai discepoli che chiedono come pregare, lui risponde usando prima di tutto l'immagine di un



Padre e più avanti quella dell'amico che va dall'altro amico. Dio come Padre, Dio come amico. È questo il primo insegnamento da cogliere e imparare bene.

E chi siamo noi quando preghiamo? Siamo come figli di un padre del quale conosciamo la bontà, sicuri che non ci darà mai qualcosa di cattivo, anche quando sembra non esaudire subito le nostre richieste. Noi siamo come quell'amico che va sicuro dal proprio amico del cuore che non delude mai le aspettative e sul quale può contare sempre.

Chiedendo a Gesù di insegnarci a pregare, lui con il Vangelo ci risponde che la preghiera la impariamo proprio amando chi abbiamo vicino e costruendo tra noi relazioni di famiglia e di amicizia forti e appaganti. Solo così quando diciamo "Padre..." nella preghiera, quella parola scaldere davvero il cuore, e quando chiederemo qualcosa a Dio, sentiremo che ci stiamo rivolgendo non ad un padrone anonimo, ma ad un amico che sicuramente ci darà sempre cose buone.

don Luciano

i MARTEDI' della BASILICA - arte, storia, fede, vita contemporanea, per divertire, suscitare spunti di riflessione

6 martedì - dalle ore 21.00 alle 23.00 in Santa Maria di Nazareth – "Pillole di vangelo" una piccola proposta di riflessione per accompagnare la preghiera personale - un sacerdote è presente per le confessioni e il colloquio

13 martedì – ore 21.15 – Cena di Emmaus (Lc 24), lettura e commento del brano evangelico guidata da don Luciano Smirni

20 martedì – ore 21.15 – Conversazione su "Cena in Emmaus" di Caravaggio a cura di Marco Carminati - storico dell'arte e giornalista del Sole 24 ore

27 martedì – ore 21.15 – Guardare, vedere, riconoscere. L'incontro di Gesù con i discepoli di Emmaus - interpretazioni artistiche a cura di don Emilio Beretta

RICORDA in AGOSTO - orario estivo per le S. Messe

1-2 agosto - Indulgenza della Porziuncola (applicabile anche ai defunti - dalle 12 dell'1 alla mezzanotte del 2)

2 agosto - PRIMO VENERDÌ del MESE, comunione agli ammalati, ore 18:30 S.Messa

15 giovedì – ASSUNZIONE di Maria B.V. – Giornata a sostegno delle attività parrocchiali - Messe con orario festivo

27 martedì - Memoria del bombardamento dell'Oratorio di Santa Caterina - ore 17,30 - in processione da San Pietro in Vincoli sino ai ruderi, dove alle 18 sarà celebrata l'Eucaristia

Battesimo di Raffaele - 6 luglio 2019

Sabato 6 luglio abbiamo celebrato il Battesimo di Raffaele nella chiesa di Sant'Antonio. E' stato un momento importante per la nostra famiglia, che abbiamo condiviso con parenti e amici.

Siamo felici che Raffaele abbia detto il suo primo "sì" all'amicizia con Gesù proprio qui, e lo accompagneremo nel suo percorso di vita, certi dell'appoggio della nostra comunità parrocchiale.

Laura e Stefano



Campo estivo a Cassego - 5^a elementare e 1^a media - tra favola e realtà



C'era una volta ... così iniziano moltissime fiabe, abbiamo voluto fosse anche il titolo del campo cittadino di quinta elementare e prima media a Cassego. La storia che ci ha accompagnato è stata quella di Pinocchio, da pezzo di legno di poco valore a burattino e poi a bambino vero ... Per lui non è stato facile crescere, così come non lo è per noi!

Ogni giorno ci ha fatto compagnia un personaggio diverso; Geppetto, un padre sempre pronto a perdonare il figlio ... proprio come il padre misericordioso. Il Grillo parlante, ognuno di noi ne ha uno ... ma quanto è difficile ascoltarlo! Il gatto, la volpe e Lucignolo ... nella vita incontriamo sempre chi ci può far prendere una strada sbagliata ed è davvero difficile capire cosa è bene e cosa non lo è. Infine la Fata Turchina che un po' come lo Spirito Santo ci aiuta a trovare la strada giusta e ci illumina la via.

Il venerdì mattina abbiamo dedicato un tempo alle confessioni, da burattini di legno ci siamo liberati delle nostre ombre e siamo diventati bambini veri pieni di luce! Alla sera c'è stata l'adorazione, al buio, nel campo, circondati solo dalla luce delle stelle e

della Luna. L'Eucaristia al centro e i lumini che i bambini hanno acceso dopo aver bruciato il foglio con il disegno del burattino.

Durante la settimana sono stati molto i momenti di gioco, c'è stata una gita lunga ... 4 ore e mezza di cammino; lo stare insieme, in queste ore, aiuta a scoprire molte cose gli uni degli altri. Per alcuni bambini la settimana non è stata facile, la mancanza della famiglia è stata difficile da gestire, ma nessuno di loro è tornato a casa prima. Mangiare, dormire insieme, condividere ogni momento della giornata, aiuta a creare nuove amicizie e a far crescere quelle già esistenti.

Per noi animatori ogni mattina c'era la possibilità di partecipare alla messa nella cappellina della casa e cercavano sempre di ritagliarci una mezz'oretta per stare insieme tra di noi e dirci le cose che potevano darci pensiero. Essere capo campo è stata una grossa responsabilità ma una bellissima esperienza grazie all'aiuto di tutti gli animatori che hanno donato una settimana speciale a 91 bambini.

Adesso ci vedremo per una serata di giochi e pizza e poi ... appuntamento per il prossimo anno!

Serena Sturla

Paolo Acutis - Venerabile - ha vissuto in modo 'eroico', meglio ... 'totalizzante' l'amicizia con Gesù



libera sintesi da varie pagine Web - g.b.

Era un ragazzo dedito allo studio, ai giochi della sua età, amava divertirsi, stare in compagnia con gli amici ... ma con segreto: aveva scoperto un grande amico, **aveva scoperto Gesù**, e questo tesoro prezioso voleva dividerlo con gli altri ... si fece apostolo con l'informatica.

Il messaggio che Carlo trasmetteva ai suoi coetanei era quanto mai lineare e semplice: non lasciarsi raggirare, non farsi ammaliare dalle sirene effimere del successo a poco prezzo, dell'inganno di una vita dissoluta, dai proclami dei mercanti di morte che popolano il web, dal disprezzo dei valori che tante volte i social network propinano. Carlo chiedeva ai giovani di stare vigili, di non abbandonarsi ai facili entusiasmi. Chiedeva di non seguire le mode del momento, di non farsi avvinghiare in giochi in cui si trovino a essere dei semplici burattini, mentre i fili li tirano altri. Il suo esempio insegnava che si possono utilizzare i nuovi mezzi di comunicazione sociale improntandoli al bene e alla verità, senza lasciarsi suggestionare da pressioni interne ed esterne che riducono l'uomo a oggetto e non a soggetto dotato di libertà.

Carlo ha saputo farsi carico di questo prezioso dono, ne ha fatto un uso secondo gli insegnamenti del Vangelo. Celebre era una sua frase che ripeteva a parenti e amici e

che Papa Francesco ha citato nel testo dell'esortazione: «**Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie**». Il rischio di sparire nella massa, di diventare automi o di rinunciare a vivere la propria identità è veramente onnipresente nelle nostre società.

Carlo sapeva bene il rischio dell'utilizzo dei mezzi di comunicazione, sapeva bene ... tanto più che si era imposto dei tempi per l'utilizzo, perché non voleva divenire lui stesso schiavo di questi strumenti, cioè li ha saputi dominare, e li ha utilizzati per diffondere questo suo grande amore per l'eucaristia, per Gesù.

Un altro grande amore per Carlo erano le persone di altre religioni, passando per la scuola in bicicletta si fermava a parlare con i portieri dei vari edifici abitativi, e questi erano tutti immigrati, africani, asiatici, e lui con tutti parlava e dialogava ... c'è la testimonianza del suo domestico indiano che ha detto di essere stato convertito da lui, dalla testimonianza di vita, dalla coerenza di vita di questo ragazzo più che dalle parole ... I suoi amici ricordano quando girava per le logge della città ambrosiana per regalare ai senzatetto dei nuovi sacchi a pelo per affrontare il gelo della notte.

Figlio primogenito di Andrea Acutis e Antonia Salzano, Carlo nacque a Londra, dove i genitori si trovavano per motivi di lavoro del padre, il 3 maggio 1991. Trascorse l'infanzia circondato dall'affetto dei suoi cari e imparando da subito ad amare il Signore, frequentatore assiduo della parrocchia di Santa Maria Segreta a Milano. Colpito da una forma di leucemia fulminante, la visse come prova da offrire per il Papa e per la Chiesa. Morì il 12 ottobre 2006, nell'ospedale San Gerardo di Monza, a quindici anni compiuti.

Il 5 luglio 2018 papa Francesco ha autorizzato la promulgazione del decreto che dichiarava Venerabile Carlo, i cui resti mortali riposano nel cimitero di Assisi.

Entra in campo il C.P.A. - Consiglio Pastorale di Ambito - ascolto, condivisione con la nostra città

La realtà della diocesi negli ultimi 10 anni si è notevolmente trasformata.

La mobilità delle persone, i nuovi media, hanno creato un distacco sempre più evidente tra i cattolici e la Chiesa, al quale si è aggiunta la problematica del numero sempre minore di presbiteri. Le Chiese di oggi si sono spopolate ed invecchiate. Pertanto si è dovuto ricorrere ad una realtà più vivace, forze più fresche, allargando così la platea e chiamando la comunità a sostenere in concreto l'azione della Chiesa.

A novembre 2018 si riunisce per la prima volta il Consiglio Pastorale di Ambito, un organismo creato dalle indicazioni del Vescovo per avere una pastorale condivisa. Nel Vicariato del sestrese tre ambiti: "*Sant'Antonio, San Bartolomeo della Ginestra, Santa Maria di Nazareth, Santo Stefano del Ponte, San Pietro in Riva*", "*Pila, Fossa Lupara, Santa Vittoria, Trigoso*" ... "*Casarza, Moneglia, Val Petronio*".

Il C.P.A. di Sestri centro è costituito da 4 preti e da circa 40 membri appartenenti appunto a queste differenti realtà, e da una segreteria di cui fa parte don Luciano Smirni e due segretari laici.

La volontà comune è quella di creare per Sestri Levante una realtà forte, unita che possa incontrare le persone, avvicinarsi alle esigenze comuni cercando di intraprendere una via di servizio che possa arrivare a tutti, anche a coloro che sono in ricerca senza sapere di cercare Dio. L'intento è quello di uscire dalla chiesa-canonica per incontrare il volto delle persone. Solo da questo incontro ci potrà essere il vero contatto con l'altro e con sé stessi arrivando a parlare concretamente di comunità.



Ad aprile ha incontrato la cittadinanza fra Luca Pozzi, francescano dell'Ordine dei Frati Minori di Genova, che ha affrontato un tema che ha indotto a interrogarsi sul tempo che stiamo vivendo "*come mai questo tempo non sapete valutarlo?*", un tempo di riflessione importante che ha portato tante persone ad aderire all'ascolto di questo messaggio sul tempo di oggi, utilizzando le parole profetiche del Vangelo (Lc 12, 54-59).

Nel nostro territorio ha già preso campo la Pastorale Giovanile, realtà ad oggi ben consolidata.

Nella riunione del 6 giugno ci si è detto come sia importante porsi in modo fruttuoso a fronte della Visita pastorale - dal 18 novembre all'1 dicembre. Si è costituito un piccolo gruppo di lavoro che concretizzerà i temi individuati insieme da proporre al Vescovo. Non dunque una sorta di "*accertamento*". *Simona Gamba*

Jennifer Bate - 5 luglio 2019 - concerto d'organo



Foto con gli amici - molti di essi hanno avuto un ruolo determinante nella organizzazione dell'evento

i discepoli di Emmaus - conversano col Risorto, ma non lo riconoscono ...

Ed ecco in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio distante circa sette miglia da Gerusalemme, di nome Emmaus, e conversavano di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: « Tu solo sei così forestiero in Gerusalemme da non sapere ciò che vi è accaduto in questi giorni? » ...

Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista.

I discepoli non lo riconoscono, ma questo non indispette Gesù che - come sempre - non può essere visto, riconosciuto, se prima non c'è una sorta di cammino preparatorio. "Egli fece come se dovesse andare più lontano" - qui la Provvidenza gioca la sua briscola - se lo avessero lasciato andare, nulla sarebbe accaduto, ma essi sono mossi da empatia, si mettono nei panni di quel viandante, lo consigliano di rimanere. Qui il loro cuore è stato in sintonia col Suo ... la Provvidenza può agire, e sappiamo che stravolgerà ogni ipotetico progetto di vita da loro pensato ... tutto da un gesto piccolissimo ... erano affranti dalla perdita, diventeranno felici, eroici testimoni.

Questo fa capire quanto sia importante mantenere il "cuore pulito", palpitante, non di pietra ... nella teoria matematica del caos una situazione così è detta "un biforcuto" ... di là o di qua? ... a seconda di cosa imbocchi, può davvero cambiare tutto.

Ancora la matematica insegna ... se non abbiamo piani prestabiliti, se siamo semplicemente in ascolto e solo dopo agiamo, tutto diventa possibile ... anche cose grandiose, impensate ... in un certo senso essere un po' "borderline" - non riconosciamo in questo molta della gioventù odierna? Che non ha convinzioni definite? - permette vie d'uscita inaudite, creative, generative ... nel Medioevo si chiamavano gli scrivani ad appuntare le estasi - la psichiatria oggi le direbbe deliri - di persone che, atteggiamenti come quello di Lombroso, hanno poi rinchiuso nei manicomi.

In agosto, tre serate su questo tema nei "Martedì della Basilica"

g. b.

Attività ACLI in AGOSTO via Sertorio 14 - tel. 0185-487318

nel mese di Agosto il Circolo ACLI è chiuso, riapre a settembre !!!

ANNO C - Luca

TO XVIII - 04 ago - Qo 1, 2; 2, 21-23; Col 3, 1-5. 9-11; Lc 12, 13-21.
TO XIX - 11 ago - Sap 18, 6-9; Eb 11, 1-2.8-19; Lc 12, 32-48.
Assunzione - 15 ago - Ap 11,19;12,1-6.10; 1Cor 15, 20-26; Lc 1, 39-56.
TO XX - 18 ago - Ger 38,4-6.8-10; Eb 12, 1-4; Lc 12, 49-57.
TO XXI - 25 ago - Gdc 9, 6-15; Mt 20, 1-16.

ARCHIVIO

NUOVI CRISTIANI

TASSANO Raffaele battezzato il 6 luglio 2019
La comunità parrocchiale rende grazie per il battesimo di Raffaele, si propone di assicurare accompagnamento, vicinanza a lui e famiglia

I NOSTRI DEFUNTI

DE ANGELIS Giovanni deceduto il 24-6-2019
MANNINO Marcella deceduta il 6-7-2019
BONFANTI Pier Luigi deceduto il 10-7-2019
La nostra comunità eleva al Signore preghiere di suffragio per i cari defunti e invoca da Lui il conforto per i familiari

HANNO DONATO alla PARROCCHIA

I.M. di DE ANGELIS Giovanni	euro 300
DE ANGELIS Giovanni pro Caritas Parrocchiale	euro 200
DIGHERO Delmino per la Parrocchia	euro 10
N.N. a Sant'Antonio	euro 20
In occasione del battesimo di TASSANO Raffaele	euro 70
I.M.di MANNINO Marcella	euro 50

ORARIO Ss.MESSE

S. ANTONIO

Feriali: 9,30 - 18,30
Festivi: 8,30 - 10 - 12 - 18,30
Rosario: 17,50

S.PIETRO IN VINCOLI

Dom. 8,00

S. MARIA DI NAZARETH

Lunedì-Venerdì: 9,00
Sabato e Prefestivi: 18,00
Festivi: 9,30 - 11,30 - 18,00 - 19,15

FRATI CAPPUCINI

Feriali: 8,00
Festivi: 8,30 - 10,30 - 21,00

CAPPELLA OSP. Dom. 15,30

TURNI FARMACIE

inizio-fine turno settimanale ore 8,30

27-07	03-08	CARPANI (Riva)
03-08	10-08	INTERNAZIONALE
10-08	17-08	PILA
17-08	24-08	COMUNALE
24-08	31-08	PORTA (via Sara)
31-08	07-09	LIGURE

PROPRIETÀ:

Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante
Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41583
Autorizz. Trib. n. 7/88 del 28/8/2009

DIRETTORE RESPONSABILE:

AVV. DAVIDE GIAMPETRUZZI

STAMPA: GRAFICA PIEMME - CHIAVARI